

Indici di Borsa

Luca Filippa
FTSE Managing Director, Southern Europe

Milano, Palazzo Mezzanotte, 3 ottobre 2019

1. L'approccio globale di FTSE

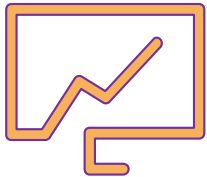
4. L'evoluzione dell'*indexing*

2. Gli indici di Borsa

3. Gli indici FTSE del mercato italiano

1. L'approccio globale di FTSE

Statistics



~\$16 mila MD

di assets gestiti che fanno riferimento ai benchmark

~\$3.500 MD

In ETF e strumenti passivi

#1

US equity institutional assets benchmarked

#1

Index provider ETF China A Shares

~\$9 mila MD

In portafogli globali che fanno riferimento a benchmark

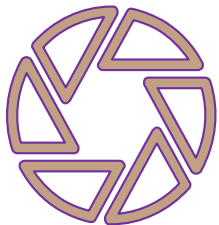
#1

UK equity mutual funds benchmarked

#1

US equity ETF per AUM

Global



27 / 30

Top consultantss

10 / 10

Top investment banks

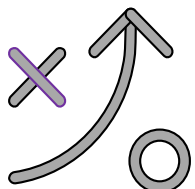
98 / 100

Top asset managers

44 / 50

dei principali US plan sponsors

Capabilities



> 90.000

Indici calcolati ogni giorno

Custom

Calcolo di indici su misura

Multi-asset

equities, fixed income real estate and currency

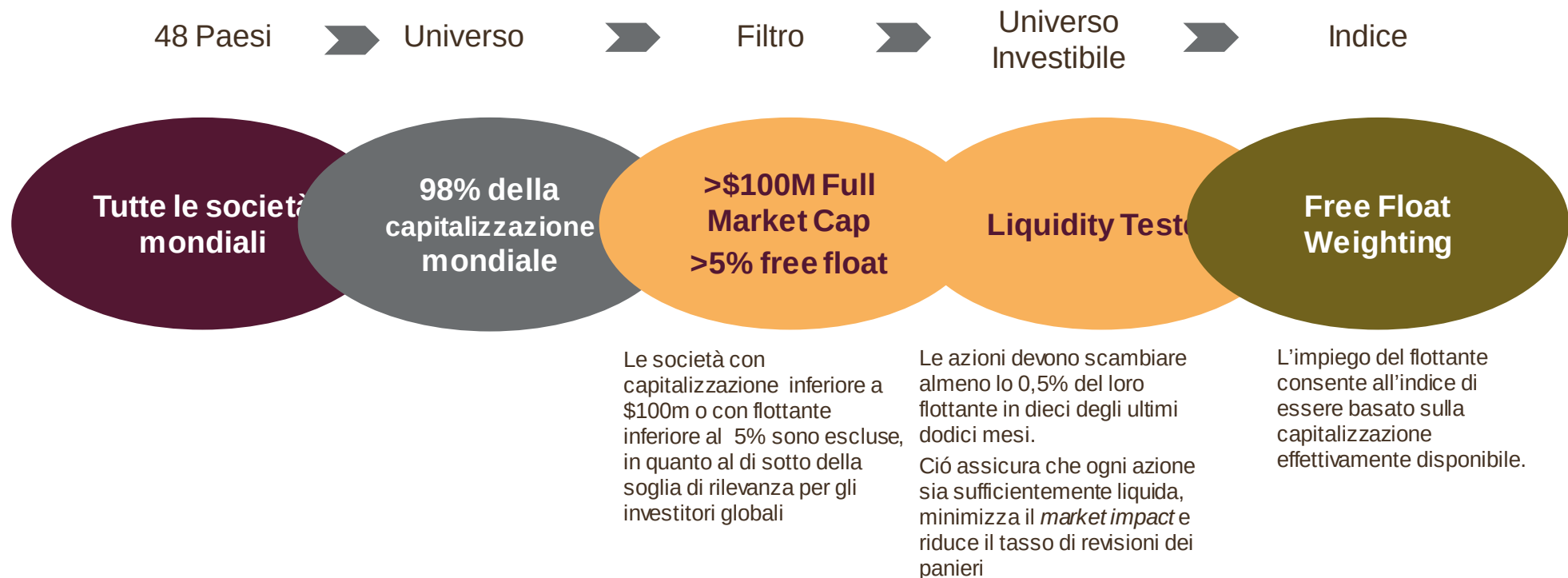
Research

> 100 analisti in Nord America, Europa e Asia

- Un indice deve fornire una rappresentazione adeguata del mercato

RAPPRESENTATIVITA'	Gli indici FTSE sono disegnati in modo da riflettere accuratamente l'insieme delle opportunità di investimento, pronti a essere adeguati con tempestività
COMPLETEZZA	FTSE punta a raggiungere una copertura esaustiva dell'universo investibile
INVESTIBILITA'	Gli indici FTSE includono azioni liberamente disponibili agli investitori, controllate secondo flottante, liquidità e accessibilità ai mercati di quotazione
TRASPARENZA	Le metodologie degli indici FTSE sono chiare, comprensibili e disponibili. Le regole sono applicate in modo consistente e prevedibile, sotto il controllo di comitati di esperti indipendenti

- Le azioni sono scelte in un ambito di 48 Paesi, e sono ponderate per la capitalizzazione corretta per il flottante, soggette a quattro criteri che assicurano che ogni azione è in grado di soddisfare le esigenze degli investitori.



FTSE Global Equity Index Series

>700,000 indici calcolati ogni giorno

La struttura modulare è caratterizzata da un ampio spettro di indici riferiti ad aree geografiche, Paesi, settori, stile di investimento, dimensione, valuta o altri parametri richiesti dai clienti

PERFORMANCE

Total

Net

Price

Hedged

VALUTA

EUR

JPY

CAD

AUD

GBP

CHF

USD

LOC

CLASSIFICAZIONE SETTORIALE ICB

Industries

Supersectors

Sectors

Subsectors

MERCATI

Advanced
Emerging

Secondary
Emerging

Developed

STYLE

Growth

Value

GEOGRAFIA

Regional

Country

DIMENSIONE

Large

Small

Mid

All

Rappresentativa

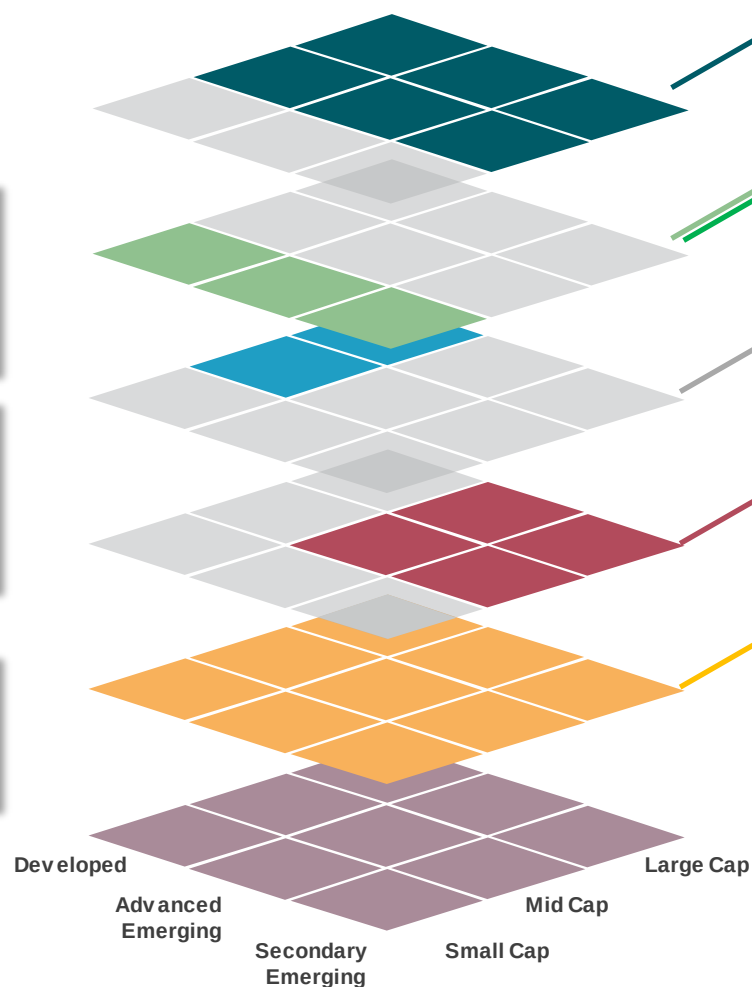
Riflette accuratamente il set di opportunità di investimento

Completa

Aspira a una copertura esaustiva dell'universo investibile

Investibile

Ponderazione per il flottante e test di liquidità



FTSE All-World

Il principale benchmark istituzionale

Circa 3 200 azioni di 48 Paesi
\$45.2 tn Net Market Cap

FTSE Global Small Cap

Circa 4 600 azioni di 48 Paesi
\$5.7 tn Net Market Cap

FTSE Developed

Circa 2 200 azioni di 25 Paesi
\$40.6 tn in Net Market Cap

FTSE Emerging

Circa 1 000 stocks di 23 Paesi
\$4.6tn Net Market Cap

FTSE Global All Cap

Circa 7 800 azioni di 48 Paesi
\$50.9tn Net Market Cap

Datai al 28 febbraio 2019

FTSE Global Equity Benchmarks

Per Area Geografica

North America
Developed Europe
Emerging Europe
Asia Pacific ex Japan
Japan
Latin America
Middle East & Africa

By individual country

Per Size

Large Cap
Mid Cap
Small Cap

Per Settore (ICB)

Industry (10)
Supersectors (19)
Sectors (41)
Subsectors (114)

Per Segmento

Developed
Advanced Emerging
Emerging

Per Tema

Real Estate, Environmental Markets, Infrastructure, Multinationals, Responsible Investment, Shariah, Style

Per Metodologia

Market Cap Weighted, Alternatively Weighted, Investment Strategy

Developed

Australia, Austria, Belgium/Luxembourg, Canada, Denmark, Finland, France, Germany, Hong Kong, Ireland, Israel, Italy, Japan, Netherlands, New Zealand, Norway, Poland, Portugal, Singapore, South Korea, Spain, Sweden, Switzerland, UK, USA

Advanced Emerging

Brazil, Czech Republic, Greece, Hungary, Malaysia, Mexico, South Africa, Taiwan, Thailand, Turkey

Secondary Emerging

Chile, China, Colombia, Egypt, India, Indonesia, Pakistan, Peru, Philippines, Qatar, Russia, UAE

Frontier

Bahrain, Bangladesh, Botswana, Bulgaria, Côte d'Ivoire, Croatia, Cyprus, Estonia, Ghana, Jordan, Kenya, Kuwait, Latvia, Lithuania, Macedonia, Malta, Mauritius, Morocco, Nigeria, Oman, Palestine, Romania, Serbia, Slovakia, Slovenia, Sri Lanka, Tunisia, Vietnam

2. Gli indici di Borsa

- Indicatori sintetici dell'evoluzione dei corsi azionari
- Costruiti in modo da seguire l'evoluzione dell'intero mercato o di un paniere selezionato in modo da identificare le azioni:
 - o più capitalizzate e liquide;
 - o di un determinato settore;
 - o di un determinato mercato / segmento;
 - o emesse da società con caratteristiche geografiche, ambientali, sociali o di *governance*.

- Lo scopo originale era quello di essere un barometro della performance dei mercati azionari
 - I primi indici iniziano a essere calcolati dal 1884 ...
 - ... e sono utilizzati come misura dell'andamento dei corsi azionari, dell'interesse degli investitori e come indicatore dell'andamento dell'economia
- Sono quindi passati a rappresentare un riferimento per i gestori ...
 - I primi indici erano però difficili da replicare
 - L'affermarsi del CAPM e delle metodologie di ponderazione cap-weighted hanno fornito le basi teoriche e il supporto pratico per l'utilizzo
 - ... la base per gli strumenti derivati
- A partire dai primi anni Ottanta si sono affermati come strumenti per rapide e poco costose strategie di allocazione degli investimenti e di gestione del rischio

In termini generali, il modo più immediato di rappresentare un indice di Borsa, utile anche a comprendere l'evoluzione del loro ruolo, è quello di considerarlo come:

$$I_t = \sum_i (p_{it} / p_{io}) \times \pi_i$$

*media ponderata delle variazioni dei prezzi
delle azioni che ne costituiscono il paniere*

- Oltre all'aggiornamento continuo dei nuovi livelli dei prezzi delle azioni, la gestione degli indici di Borsa comporta una serie di interventi periodici determinati da:
 - Revisioni dei panieri
 - Ribilanciamento dei pesi
 - Gestione delle *corporate actions*
 - Pagamento di dividendi straordinari

3. Gli indici FTSE del mercato italiano

- La FTSE Italia Index Series, lanciata nel giugno 2009, ha razionalizzato la precedente struttura di indici costruiti nel corso del tempo per il mercato italiano, realizzando un *package* standardizzato di indici improntato alle *best practice* internazionale:
 - riferimento alle azioni ordinarie
 - impiego del flottante
 - classificazione dimensionale: *large – mid – small*
 - applicazione della classificazione settoriale ICB
- Per tener conto delle specificità del mercato italiano, sono stati mantenuti alcuni indici (FTSE Italia Mib Storico, FTSE Italia Star)
- Successivamente è stato lanciato l'indice FTSE AIM Italia, dedicato al mercato specializzato in piccole imprese.

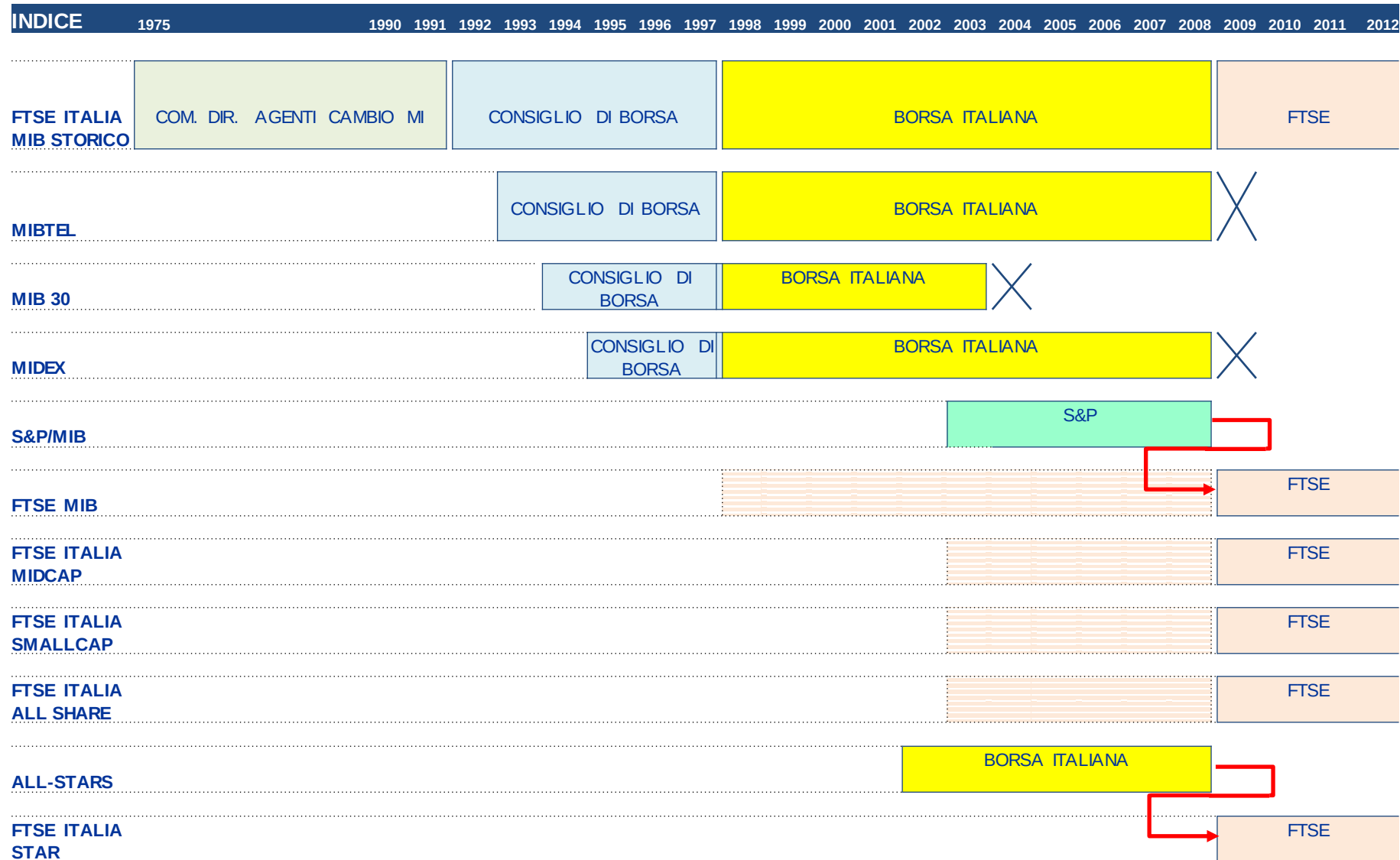
Dati al 26 agosto 2019

	NUMERO AZIONI		FF ADJ MKT CAP	
	#	% TOT	€bn	% TOT*
FTSE MIB Prime 40 azioni ordinarie per dimensione e liquidità	40	11.6%	321.8	87.1%
FTSE Italia Mid Cap 60 azioni ordinarie successive per dimensione	60	17.3%	39.1	10.6%
FTSE Italia Small Cap tutte le rimanenti azioni ordinarie	121	35.0%	5.8	1.6%
FTSE Italia All-Share tutte le azioni ordinarie	221	63.9%	366.8	99.3%
FTSE Italia Mib Storico tutte le azioni ordinarie (prezzo uff.)	221	63.9%	..	..
FTSE Italia Star tutte le azioni del segmento Star	77	22.3%	16.8	4.6%
FTSE AIM Italia tutte le azioni del mercato AIM Italia	125	36.1%	2.7	0.7%

INDICI (price)	BASKET	PERFORMANCE											Dati aggiornati al 30.8.2019	
		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019 YTD		
FTSE ITALIA MIB STORICO	<i>Tutte le azioni ordinarie</i> <i>Prezzo ufficiale</i>	20.7%	-8.7%	24.0%	10.2%	18.0%	-0.4%	16.9%	-7.6%	16.0%	-16.1%	16.4%		
FTSE ITALIA ALL-SHARE	<i>Tutte le azioni ordinarie</i>	19.2%	-11.5%	24.6%	8.4%	17.6%	-0.3%	15.4%	-9.9%	15.5%	-16.7%	15.0%		
FTSE MIB	<i>Le 40 azioni ord più liquide e capitalizzate</i>	19.5%	13.2%	25.5%	7.8%	16.5%	0.2%	12.7%	-10.2%	13.6%	-16.1%	16.4%		
FTSE ITALIA MID CAP	<i>Le 60 azioni ord dopo quelle del FTSE MIB</i>	23.6%	-2.9%	26.5%	-0.4%	48.6%	-3.9%	38.2%	-8.0%	32.3%	-19.6%	5.9%		
FTSE ITALIA SMALL CAP	<i>Le restanti azioni ordinarie</i>	17.5%	-7.8%	34.4%	-7.1%	21.3%	-1.3%	19.5%	-4.0%	26.8%	-25.4%	6.0%		
FTSE ITALIA BRANDS	<i>Le azioni dell'elenco Listed Brands di Blt</i>	..	..	..	..	..	-3.4%	30.4%	-5.2%	32.9%	-18.2%	15.1%		
FTSE ITALIA STAR	<i>Le azioni appartenenti al segmento Star</i>	31.5%	2.9%	19.1%	16.6%	54.7%	9.6%	39.8%	4.2%	34.7%	-16.6%	9.8%		
FTSE AIM ITALIA	<i>Le azioni negoziate su AIM Italia</i>	..	..	..	..	14.6%	-10.7%	-10.4%	-15.7%	22.4%	-12.5%	-4.5%		

Fonte: FTSE Russell

La storia degli indici italiani



Partecipazioni escluse dal flottante – quelle detenute da:

- Stato, regioni, amministrazioni locali (fatta eccezione per i fondi pensione governativi gestiti in modo indipendente);
- Sovereign Wealth Fund quando maggiori del 10%;
- amministratori, dirigenti, loro familiari e società controllate dagli stessi;
- piani di investimento per i dipendenti;
- società quotate o controllate da società quotate;
- fondatori ed ex amministratori, quando maggiori del 10%;
- fondi di private equity, venture capitalists, società non quotate e investitori privati, quando maggiori del 10%;
- partecipazioni vincolate da clausole di lock-in, per tutta la durata delle stesse.
- partecipazioni strategiche annunciate pubblicamente (inclusi i patti di sindacato);
- partecipazioni soggette ad accordi contrattuali permanenti (come gli swaps) quando in origine sarebbero state escluse.

Sono sempre incluse nel flottante le partecipazioni detenute da:

- fondi comuni di investimento, fondi pensione, compagnie di assicurazione^{a b}
- società fiduciarie e nominee holdings (a meno che non rappresentino partecipazioni da escludere);
- investment companies^b
- ETFs

(a) le partecipazioni delle compagnie di assicurazione sono considerate strategiche (e quindi escluse dal flottante) quando sono associate con la nomina di amministratori

(b) le partecipazioni maggiori del 30% o maggiori sono considerate strategiche (e quindi escluse dal flottante)

Le azioni proprie sono sempre escluse dal numero di azioni, indipendentemente dalla dimensione della loro partecipazione.

- E' il principale indice del mercato italiano: rappresentativo dell'85% della capitalizzazione e del 94% degli scambi, è il sottostante di *futures* e *options* negoziati sull'Idem, di ETF, *covered warrants* e *certificates*.
- La ponderazione delle 40 azioni è basata sulla capitalizzazione corretta per il flottante, prevede un peso massimo del 15% e viene aggiornata su base trimestrale.
- Le 40 azioni sono scelte tra tutte quelle ordinarie quotate su MTA e MIV (estere incluse) in base al *ranking* di un algoritmo che associa la dimensione (capitalizzazione del flottante) alla liquidità (scambi dell'ultimo semestre).
- Per assicurare un corretto parallelismo con il funzionamento dell'Idem, le *corporate actions* sono gestite con una procedura *ad hoc*, che prevede l'impiego dei coefficienti di rettifica BIt e l'adeguamento del numero di azioni al termine delle operazioni.
- In tutta la serie storica (ricostruita a partire dal 1998), ha incluso 111 diverse azioni. Quelle sempre presenti sono Eni, Fca, Generali, Intesa Sanpaolo, Mediobanca, Telecom Italia e Unicredit.

La selezione del paniere FTSE MIB è basata su

- a) riferimento all'intero universo delle azioni ordinarie quotate su MTA e MIV;
- b) applicazione di un filtro che esclude le azioni con flottante insufficiente, scarsa liquidità e ridotta dimensione;
- c) ordinamento per ILC, il parametro basato su dimensione (num azioni x flottante x prezzo) e liquidità (scambi sui sistemi telematici di Blt nel semestre precedente);
- d) selezione delle prime 40 azioni, con un buffer di 4 posizioni a cavallo della 40a, che limita la frequenza delle sostituzioni

Classificazione per ILC (per semplicità riparametrando ILC max = 100)

#	AZIONE	ILC	ESITO	#	AZIONE	ILC	ESITO
1	DDCC	100.00	CONFERMATA	26	DDLL	5.35	CONFERMATA
2	CCCC	88.49	CONFERMATA	27	BBAA	5.09	CONFERMATA
3	AACC	62.60	CONFERMATA	28	DDBB	4.23	CONFERMATA
4	BBFF	45.99	CONFERMATA	29	CCHH	3.96	CONFERMATA
5	AAMM	43.40	CONFERMATA	30	BBHH	3.67	CONFERMATA
6	BBEE	23.69	CONFERMATA	31	DDGG	3.46	CONFERMATA
7	BBGG	20.35	CONFERMATA	32	EEAA	3.36	CONFERMATA
8	BBMM	15.75	CONFERMATA	33	EEHH	3.09	CONFERMATA
9	AADD	15.07	CONFERMATA	34	AAGG	3.07	CONFERMATA
10	CCMM	14.40	CONFERMATA	35	BBLL	3.01	INCLUSA
11	DDDD	13.74	CONFERMATA	36	EEEE	2.98	CONFERMATA
12	EEGG	11.98	CONFERMATA	37	BBBB	2.61	* CONFERMATA
13	EECC	10.65	CONFERMATA	38	CCGG	2.44	B RISERVA 1
14	BBCC	10.21	CONFERMATA	39	CCEE	2.37	U CONFERMATA
15	CCAA	10.12	CONFERMATA	40	AAHH	2.32	F CONFERMATA
16	EEMM	9.69	CONFERMATA	41	EEDD	2.18	F CONFERMATA
17	EEFF	9.04	CONFERMATA	42	AABB	2.15	E RISERVA 2
18	CCDD	8.19	CONFERMATA	43	DDEE	1.90	R ESCLUSA - RIS. 3
19	CCLL	8.02	CONFERMATA	44	AAFF	1.85	* RISERVA 4
20	EEBB	7.98	CONFERMATA	45	AAAA	1.80	
21	CCFF	7.27	CONFERMATA	46	DDHH	1.61	
22	DDMM	6.96	CONFERMATA	47	AALL	1.55	
23	DDFF	6.46	CONFERMATA	48	BBDD	1.37	
24	DDAA	5.42	CONFERMATA	49	EELL	1.37	
25	CCBB	5.37	CONFERMATA	50	AAEE	1.26	

BBLL è sopra l'area del buffer, quindi entra nel paniere

CCGG è posizionata meglio di EEDD, ma sono entrambe nell'area del buffer, quindi non ci sono variazioni

DDEE esce per fare posto a BBLL

Quindi:

- BBLL entra nel FTSE MIB
- DDEE esce dal FTSE MIB

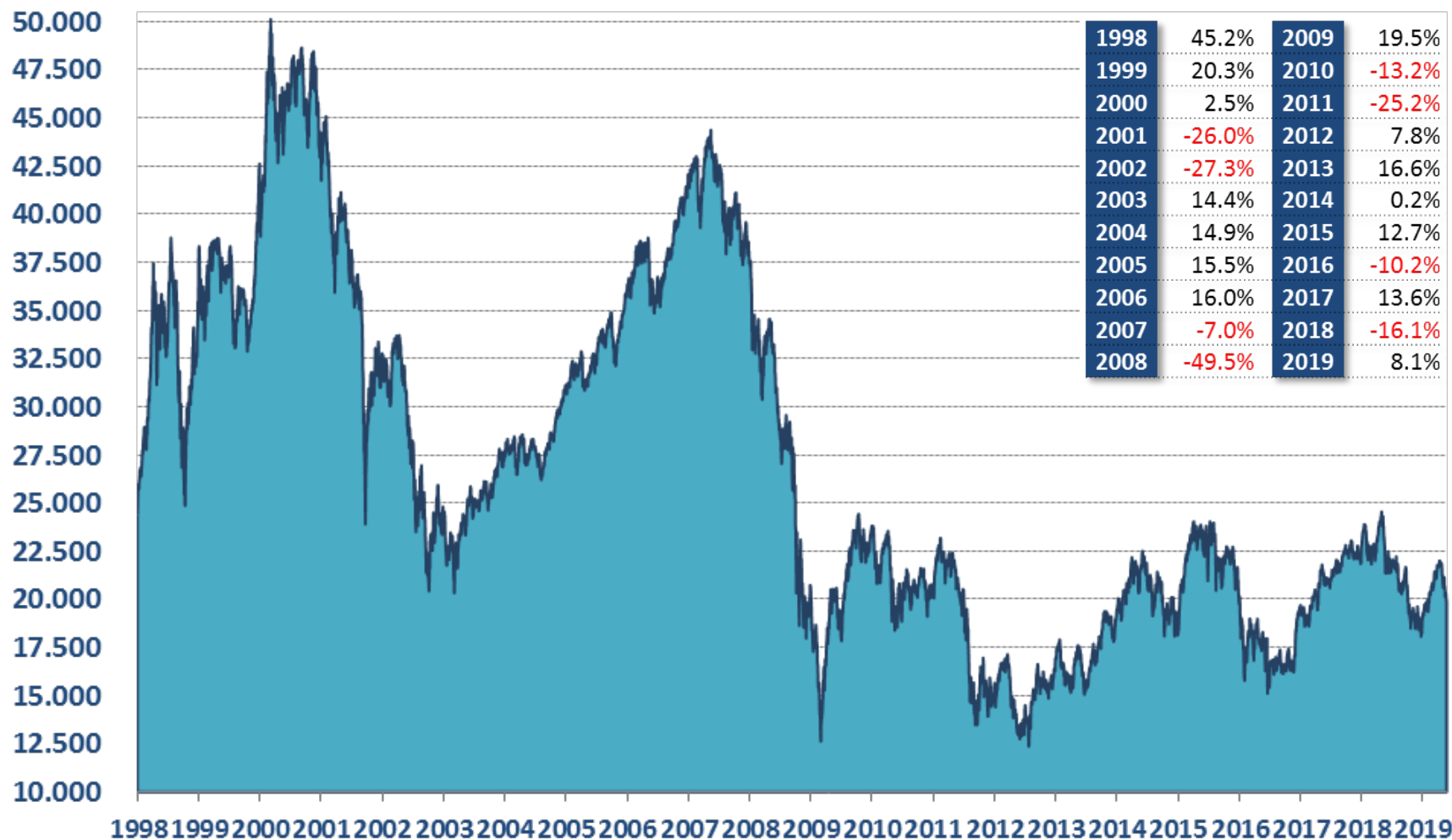
Nuova *reserve list*:

- 1) CCGG
- 2) AABB
- 3) DDEE
- 4) AAFF

Le azioni già incluse nel paniere FTSE MIB sono indicate in giallo

L'evoluzione del FTSE MIB

FTSE
Russell



Fonte: FTSE Russell – Indice versione price; aggiornato al 31.5.2019

- Le modalità di selezione del paniere sono state omogenee.
- Fino al 2012 il riferimento a capitalizzazione e liquidità era accompagnato dalla considerazione sull'appartenenza settoriale delle azioni, a opera di un Comitato.
- Dal 2012 la metodologia illustra dettagliatamente l'algoritmo di *ranking*, basato su dati disponibili ai clienti di FTSE Russell e replicabile.

In questi 22 anni:

- 111** diverse azioni hanno fatto parte del paniere
- 21** ne fanno parte ininterrottamente dal giugno 2009
- 7** ne fanno parte ininterrottamente dal 1998

AEROPORTI DI ROMA	out SET 2000
ALLEANZA ASSICURAZIONI	out DIC 2009
BANCA COMMERCIALE ITALIANA	out MAR 2001
BANCA POPOLARE MILANO	out SET 2000 in MAR 2001 (Banco BPM)
BENETTON GROUP	out SET 2004
BULGARI	out SET 2001
CAPITALIA	out SET 2007
CARTIERE BURGO	out SET 1998
COMPART	out AGO 2001
EDISON	out DIC 1999
ENI	SEMPRE PRESENTE
EXOR (IFI)	out MAR 1999 in DIC 2009
FCA NV (FIAT)	SEMPRE PRESENTE
FINECOGROUP	out MAR 2003
GENERALI	SEMPRE PRESENTE
IMI	out NOV 1998
INA	out DIC 1999
INTESA SANPAOLO (B. INTESA)	SEMPRE PRESENTE
ITALCEMENTI	out GEN 2011 in OTT 2015 out OTT 2016
ITALGAS	out MAR 1999 in NOV 2016

LA FONDIARIA	out SET 1998
MARZOTTO	out SET 1998
MEDIASET	out DIC 2018
MEDIOBANCA	SEMPRE PRESENTE
MONDADORI EDITORE	out MAR 2010
MONTEDISON (AGR FINANZ)	out APR 2000
PARMALAT FINANZIARIA	out DIC 2003
PIRELLI & C	- SET 98 + AGO 03 - NOV 15 + DIC 17
PIRELLI SPA	out AGO 2003
RAS	out DIC 2006
RCS MEDIAGROUP (HDP)	out MAR 2006
RINASCENTE	out SET 1999
SAN PAOLO IMI	out GEN 2007
SEAT	out SET 1998
SIRTI	out SET 1998
TELECOM ITALIA (OLIVETTI)	SEMPRE PRESENTE
TELECOM ITALIA (STET)	out AGO 2003
TIM	out GIU 2005
UNICEM	out SET 1998
UNICREDIT	SEMPRE PRESENTE

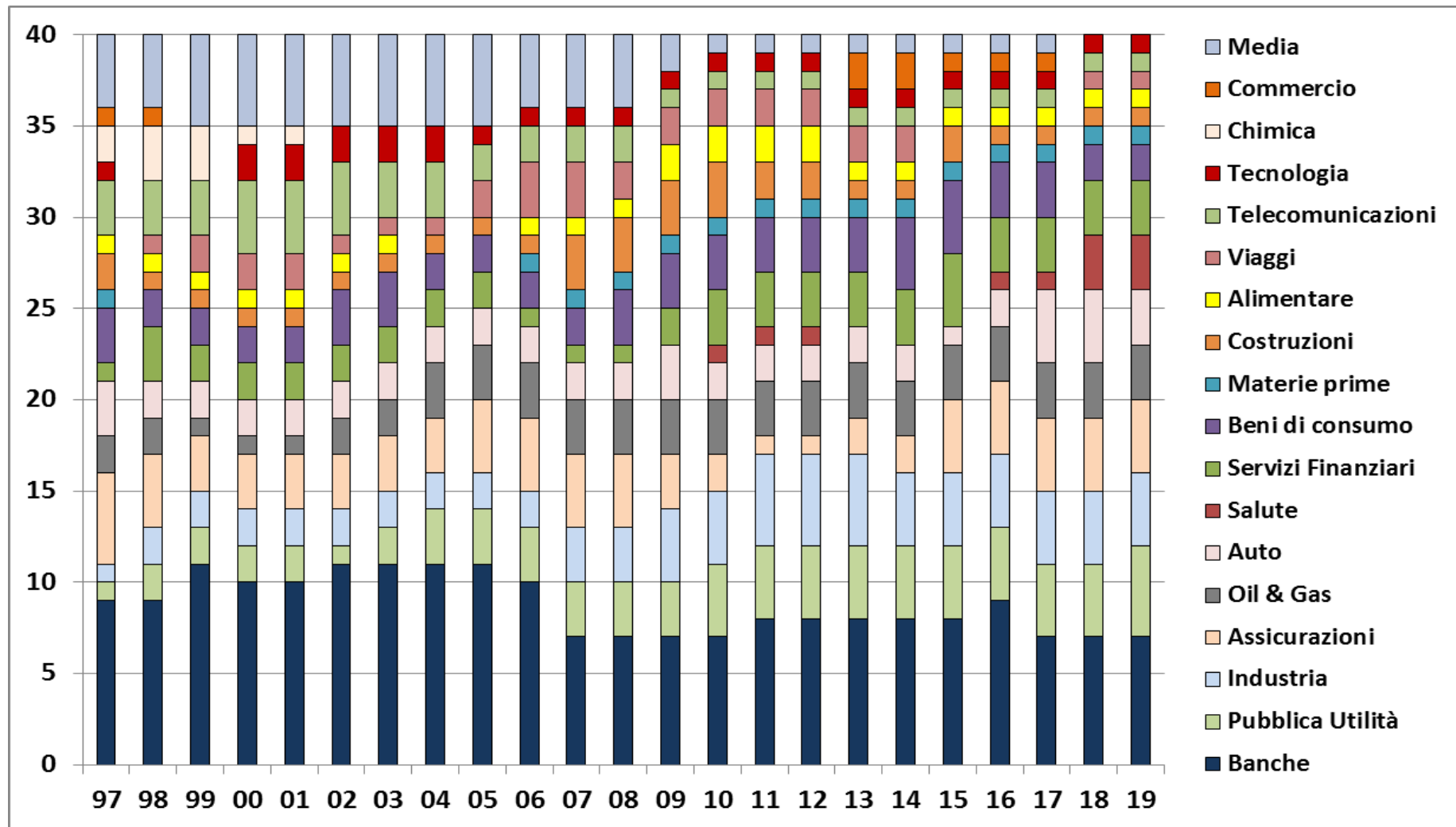
A2A (AEM)	SEMPRE PRESENTE
ALLEANZA ASSICURAZIONI	out DIC 2009
ANSALDO STS	out definitivo DIC 2015
ATLANTIA (AUTOSTRADE)	SEMPRE PRESENTE
AUTOGRILL	out SET 2015
BANCA MONTE PASCHI SIENA	out MAR 2017
BANCA POPOLARE MILANO	SEMPRE PRESENTE
BANCO POPOLARE	SEMPRE PRESENTE
BULGARI	out SET 2011
BUZZI UNICEM	SEMPRE PRESENTE
CAMPARI	SEMPRE PRESENTE
CIR-COMPAGNIE IND	out DIC 2010
ENEL	SEMPRE PRESENTE
ENI	SEMPRE PRESENTE
FCA NV (FIAT)	SEMPRE PRESENTE
GENERALI	SEMPRE PRESENTE
GEOX	out DIC 2010
GTECH (LOTTOMATICA)	out APR 2015
IMPREGILO	out APR 2013
INTESA SANPAOLO (BANCA INTESA)	SEMPRE PRESENTE

ITACEMENTI	- GEN 11 + OTT 15 out OTT 2016
LEONARDO	SEMPRE PRESENTE
LUXOTTICA GROUP	out DIC 2018
MEDIASET	out DIC 2018
MEDIOBANCA	SEMPRE PRESENTE
MEDIOLANUM	- DIC 17 + MAG 18 out DIC 2018
MONDADORI EDITORE	out MAR 2010
PARMALAT	out DIC 2013
PIRELLI & C	out DIC 2015 in DIC 2017
PRYSMIAN	SEMPRE PRESENTE
SAIPEM	SEMPRE PRESENTE
SNAM (SNAM RETE GAS)	SEMPRE PRESENTE
ST MICROELECTRONICS	SEMPRE PRESENTE
TELECOM ITALIA (OLIVETTI)	SEMPRE PRESENTE
TENARIS	SEMPRE PRESENTE
TERNA	SEMPRE PRESENTE
UBI BANCA (BANCA POP BG, BPU)	SEMPRE PRESENTE
UNICREDIT	SEMPRE PRESENTE
UNIPOL	out DIC 2010 in SET 2015
UNIPOLSAI (FONDIARIA-SAI, SAI)	out DIC 2011 in APR 2013

A2A	da DIC 2005
AMPLIFON	da DIC 2018
ATLANTIA	da SET 2003
AZIMUT HOLDING	da MAR 2010
BANCA GENERALI	da MAR 2017
BANCA POPOLARE EM. ROM.	da SET 2011
BANCO BPM	da GEN 2017
BUZZI UNICEM	da GEN 2007
CAMPARI	da MAR 2009
CNH INDUSTRIAL NV	da GEN 2011 (Fiat Ind.)
DIASORIN	da DIC 2018
ENEL	da DIC 1999
ENI	DA SEMPRE
EXOR	da DIC 2009
FCA NV	DA SEMPRE
FERRARI NV	da GEN 2016
FINECOBANK	da APR 2016
GENERALI	DA SEMPRE
HERA	da MAR 2019
INTESA SANPAOLO	DA SEMPRE

ITALGAS	da NOV 2016
JUVENTUS	da DIC 2018
LEONARDO	da SET 1998
MEDIOBANCA	DA SEMPRE
MONCLER	da MAR 2014
PIRELLI & C	da DIC 2017
POSTE ITALIANE	da DIC 2015
PRYSMIAN	da SET 2007
RECORDATI	da GIU 2016
SAIPEM	da SET 2004
SALVATORE FERRAGAMO	da DIC 2011
SNAM	da MAR 2002
ST MICROELECTRONICS	da SET 2000
TELECOM ITALIA	DA SEMPRE
TENARIS	da GIU 2006
TERNA	da SET 2004
UBI BANCA	da MAR 2003
UNICREDIT	DA SEMPRE
UNIPOL	da SET 2015
UNIPOLSAI	da APR 2013

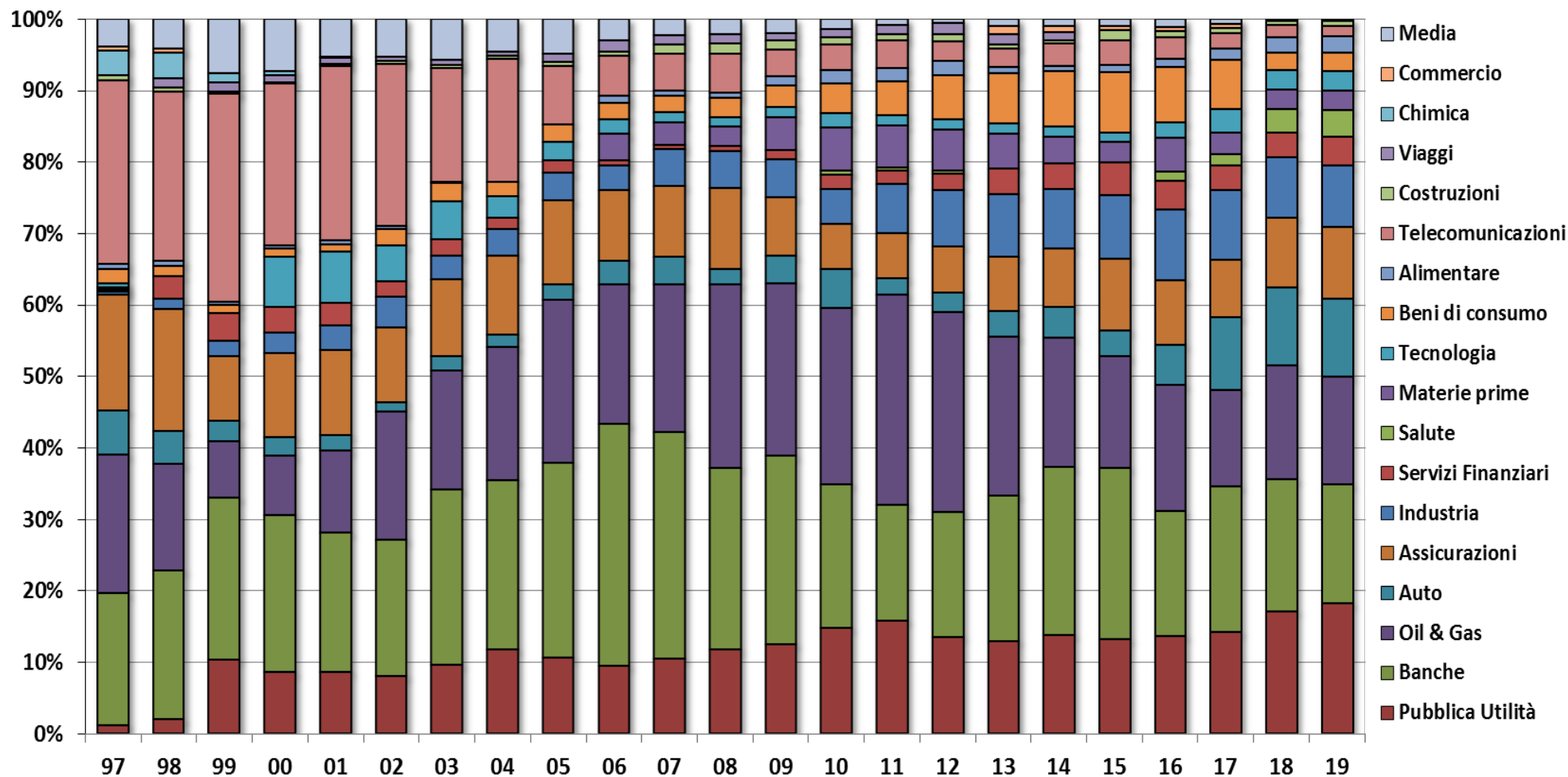
Ripartizione settoriale: numero azioni



Fonte: FTSE Russell – situazione a fine periodo; aggiornato al 31.5.2019

Ripartizione settoriale: capitalizzazione

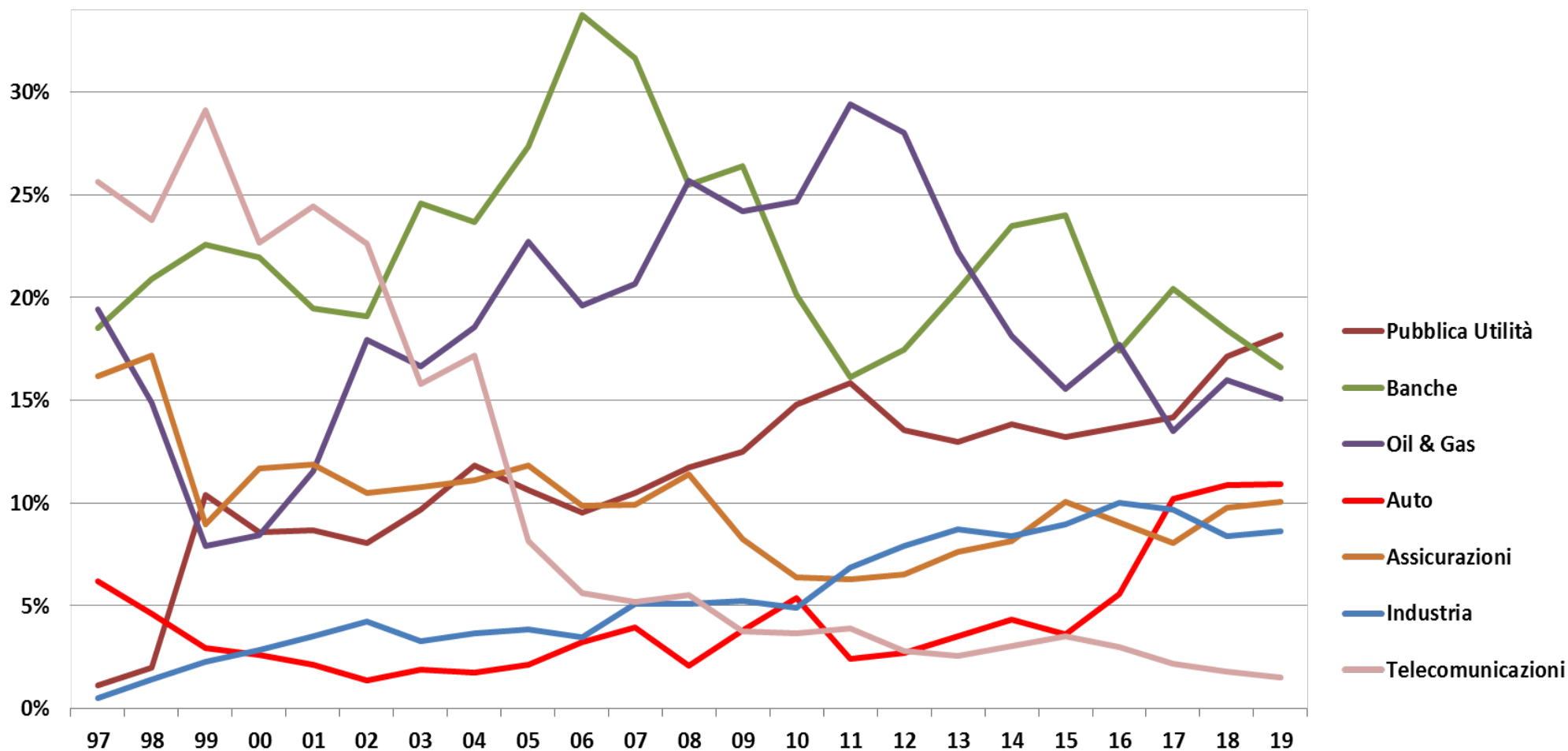
FTSE
Russell



Fonte: FTSE Russell – situazione a fine periodo; aggiornato al 31.5.2019

Ripartizione settoriale: capitalizzazione /3

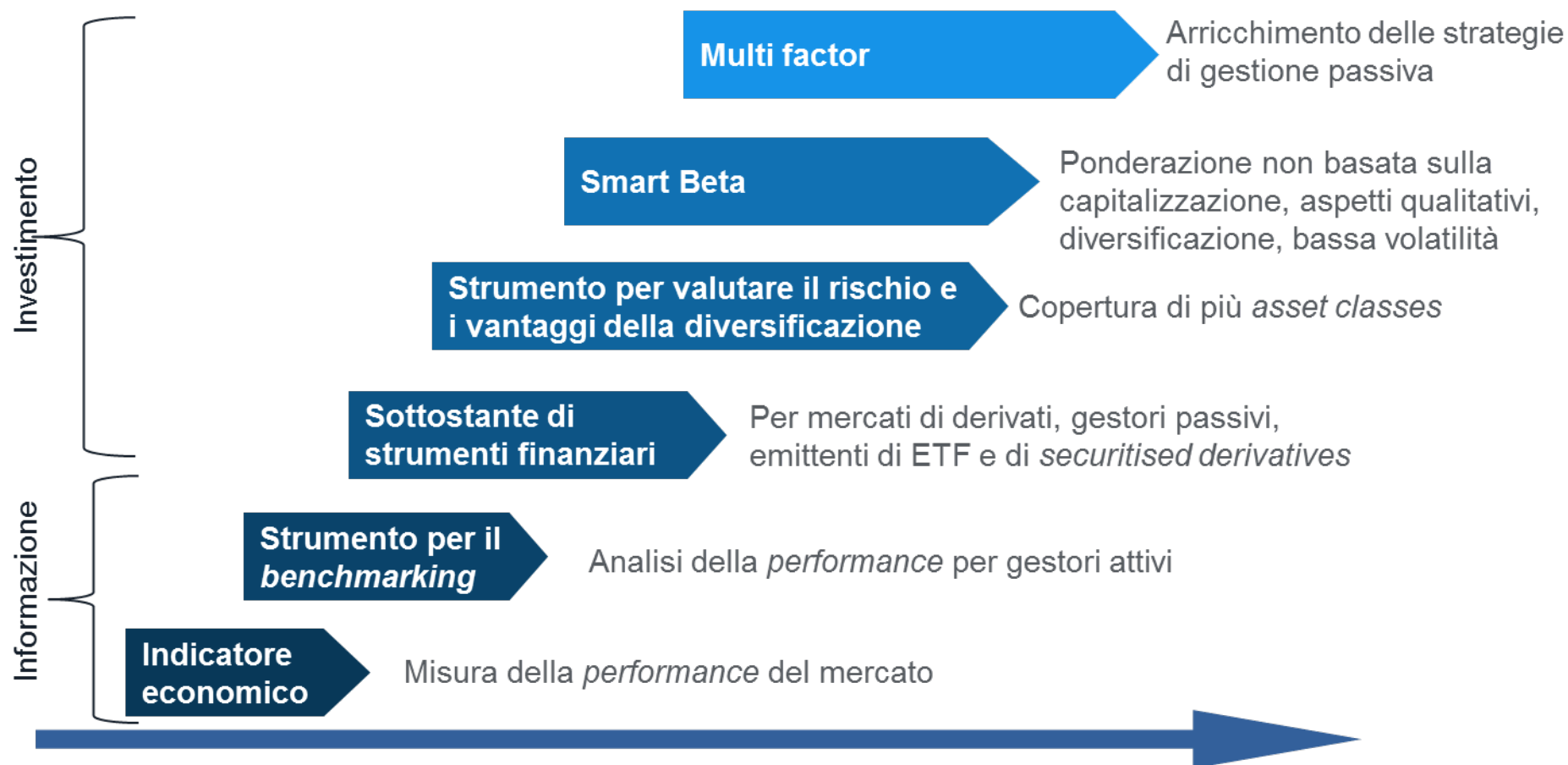
FTSE
Russell



Fonte: FTSE Russell – situazione a fine periodo; aggiornato al 31.5.2019

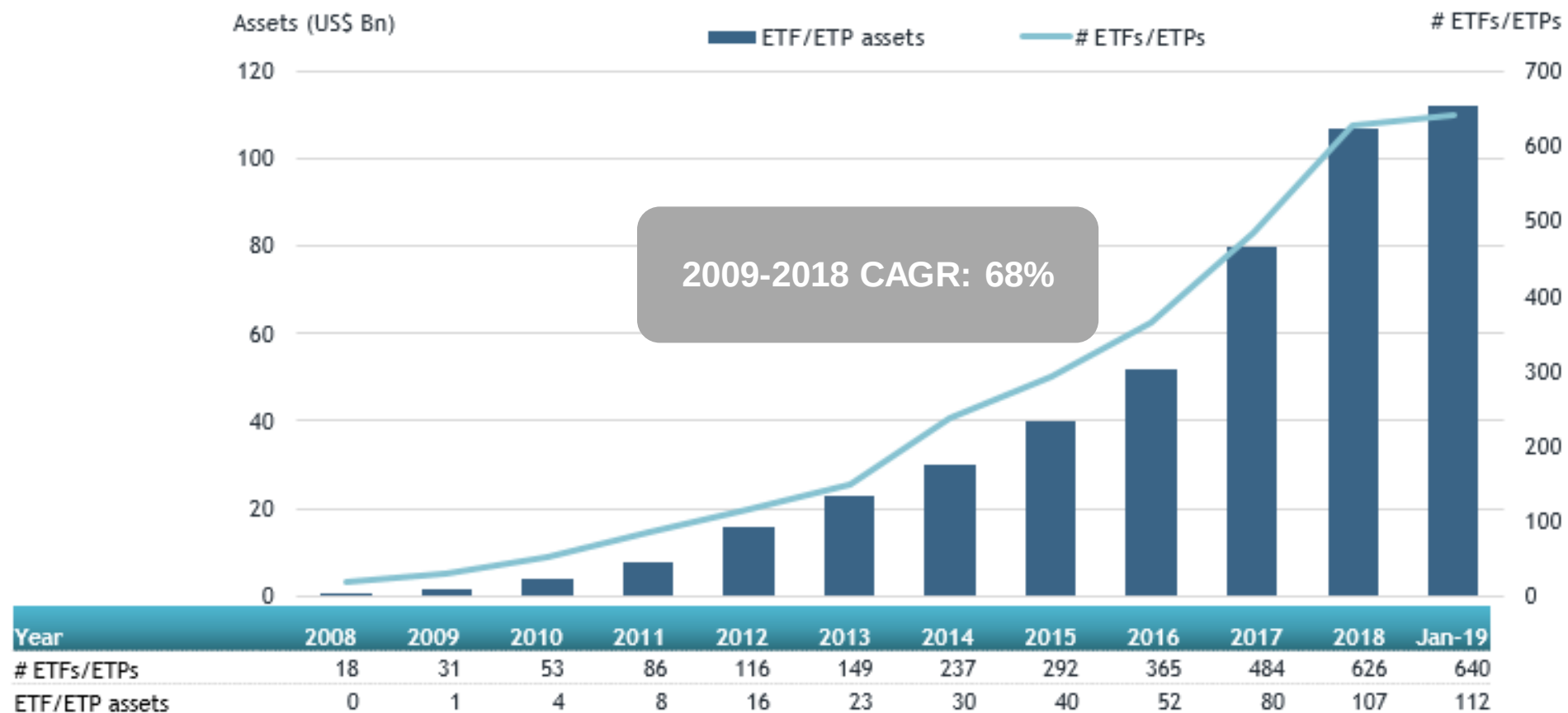
4. L'evoluzione dell'*indexing*

La crescente complessità delle strategie di investimento e l'articolazione delle esigenze degli investitori hanno determinato la nascita e lo sviluppo di nuove famiglie di indici, caratterizzate da metodologie e ruoli diversi



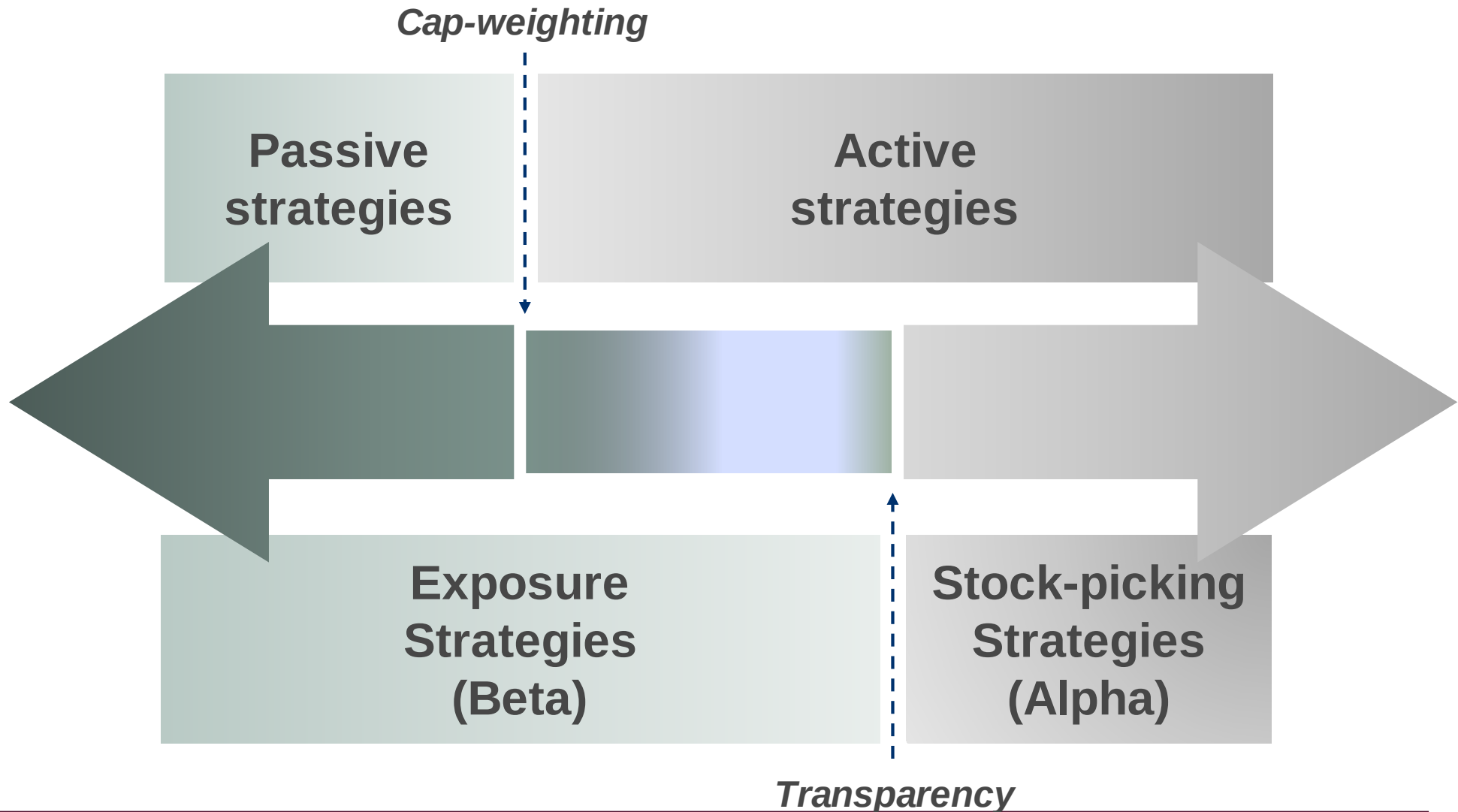
- I fondi a replica passiva sono nati negli USA a fine anni Sessanta
 - Inizialmente adottati da investitori istituzionali, sono poi stati usati anche da investitori *retail*
- Wells Fargo ha creato il primo fondo passivo per il fondo pensione Samsonite nel 1969-1971
 - Basato su tutte le azioni quotate al NYSE, *equally weighted*
 - Gestione del *back-office* estremamente complessa
 - Abbandonato a favore del *cap-weighted* S&P500 nel 1976
 - Wells Fargo ha quindi ceduto la propria unit di fondi passivi a Barclays => BGI => Blackrock
- Batterymarch seguì poco dopo
 - Proposta lanciata nel 1971, ma venduta a clienti solo nel 1974
- Vanguard fu il primo a lanciare fondi passivi per investitori *retail*
 - Il fondo Vanguard 500 Index Investor fu lanciato nel 1976
- Oggi circa 5.000 miliardi di dollari sono investiti in fondi passivi

- Gli ETFs si sono sviluppati, sempre negli USA, due decenni dopo
 - Il primo ETF fu il Toronto Index Participation Fund (TIP 35), creato in Canada nel 1989
 - State Street lanciò nel 1993 il primo ETF USA – SPDR sul S&P500, che è tuttora il più grande ETF al mondo, con un AUM di \$92bn
- Nonostante la storia recente, gli ETF hanno acquisito una grande popolarità presso gli investitori: l'AUM ha avuto una crescita annua del 30% nello scorso decennio. Oggi l'AUM complessivo sfiora i 4.000 miliardi di dollari.
- Gli ETF hanno superato bene il periodo della crisi finanziaria, continuando ad attirare flussi netti di investimento, a differenza dei fondi attivi che hanno sofferto un deflusso.



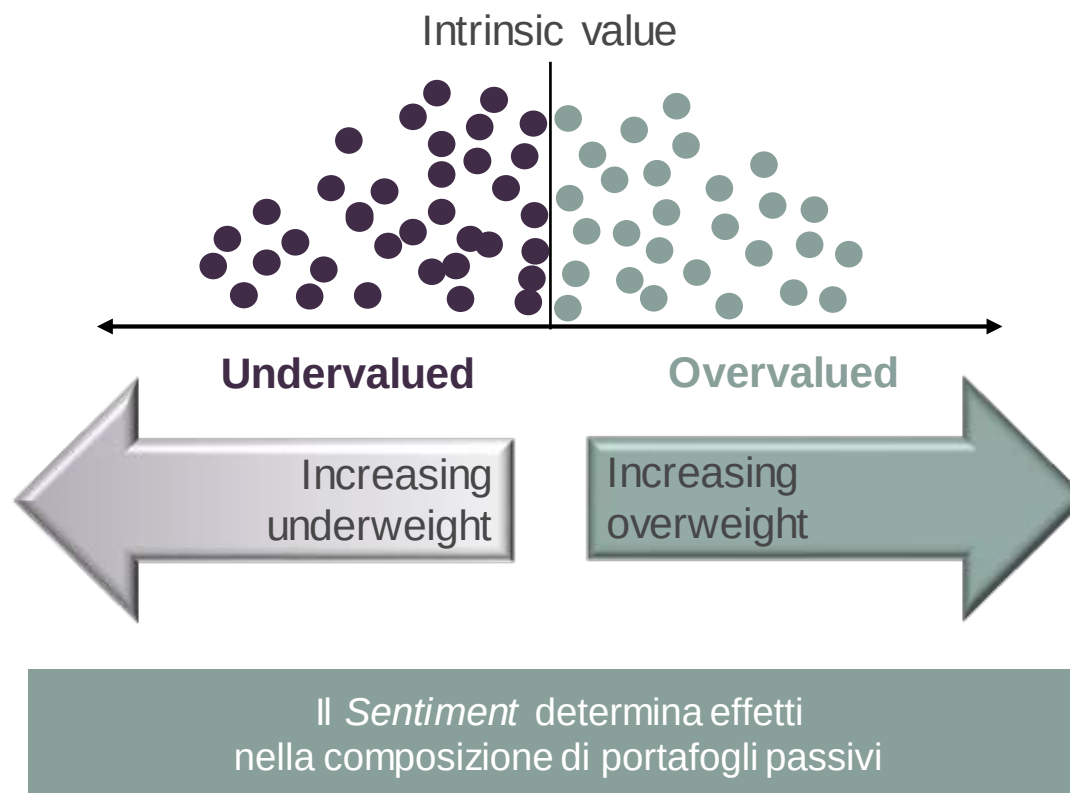
Fonte: ETFGI

- Negli ultimi venti anni gli *index compilers* hanno allargato il proprio ruolo, muovendosi dal calcolo di indicatori di *performance* alla fornitura di soluzione diversificate di supporto a
 - o Gestori;
 - o *Asset Owners*;
 - o Emittenti di ETF, covered warrants e certificates.
- Nuove famiglie di indici sono state create: :
 - o Alternative weighting: free float, capping, fundamental weighting;
 - o Factor indices (high dividend, value, growth);
 - o Sustainability Indices, basate su analisi ESG (Environment, Social, Governance);
 - o Risk-based indices, finalizzati a ottenere rendimenti *risk efficient*;
 - o Quant-based indices, che incorporano strategie di investimento finalizzate alla riduzione di volatilità e/o correlazione.



Gli indici Market Cap Weighted riflettono il *sentiment* di mercato

Prezzi e valore intrinseco



Concentrazione eccessiva del rischio

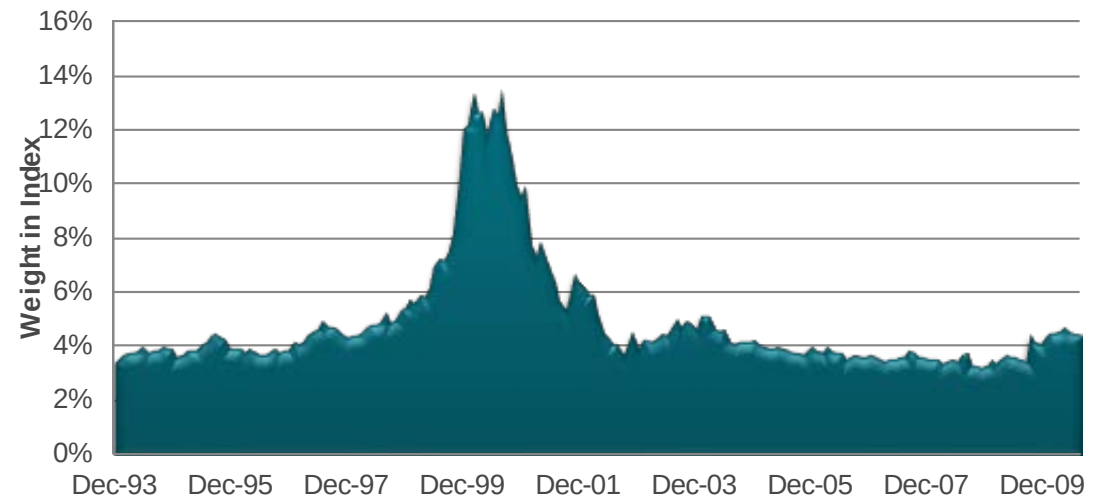


**Peso del settore Financials
nel FTSE World ex-US
Index**

Dic 1993 – Ago 2010

**Peso del settore Technology
nel FTSE World ex-US Index**

Dic 1993 – Ago 2010



- **Più agevole passaggio all'investimento passivo**
 - o Crescita degli assets investiti a livello globale
 - o Crescente attenzione a costi e trasparenza del processo di *asset allocation*
 - o Sostanziale evidenza dell'impossibilità dell'investimento attivo di battere sistematicamente i *benchmarks*
- **I problemi dell'approccio passivo standard**
 - o Episodi di eccessiva concentrazione e percezione di politiche non corrette di *asset allocation*
 - o Necessità di cogliere obiettivi specifici non inseriti negli indici tradizionali



Con la definizione di *smart beta* si identificano generalmente indici costruiti con modalità diverse da quelle *market-cap weighted*. Al loro interno è possibile distinguere quelli *strategy-based* da quelli *factor-based*.



L'adozione degli indici *smart beta* è oggi determinata prevalentemente da considerazioni qualitative e successivamente dimensionali. Le strategie non sono usate singolarmente, la maggior parte degli investitori ne usa combinazioni.

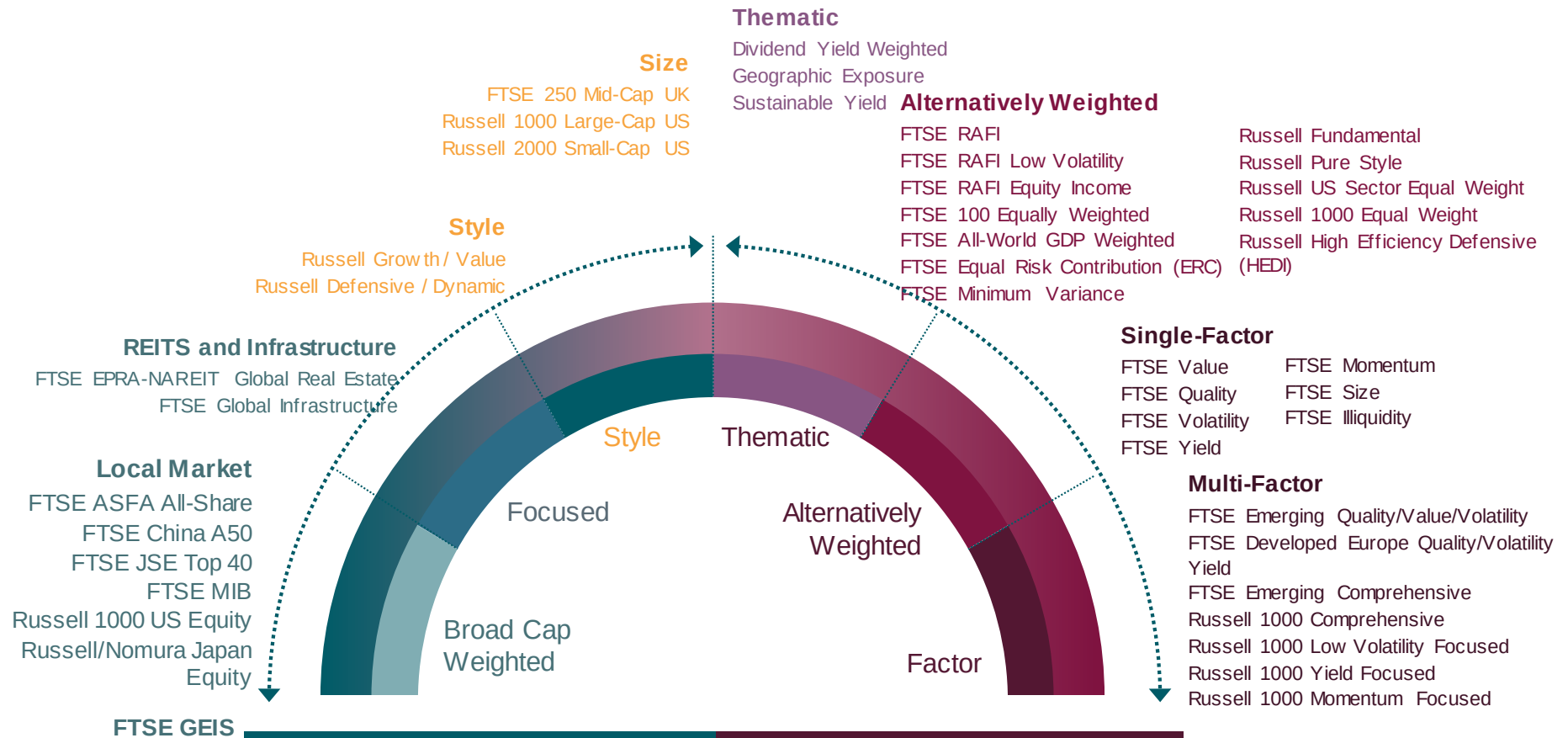


Nella valutazione dell'opportunità di fare ricorso a indici *smart beta*, gli *asset owners* fanno riferimento all'opinione dei gestori esterni. Ci sono chiare distinzioni tra le scelte determinate da ragioni tattiche e da ragioni strategiche.



Gli approcci oggi più utilizzati per la costruzione di strategie di investimento *smart beta* sono quelli che fanno riferimento a indici *low volatility* e *value*.

Market Cap Weighted	Factor and Alternatively Weighted	Fixed Income
FTSE Global Equity Index Series Russell Global Index Series Russell Global Stability (Defensive/Dynamic) Russell 3000® (including Growth/Value) Russell Microcap® (US) FTSE UK Index Series FTSE Italia Index Series FTSE China Index Series FTSE JSE/South Africa Index Series Russell/Nomura Indexes (Japan) FTSE Frontier Index Series	FTSE Global Factor Index Series FTSE RAFI Index Series Russell Fundamental Index Series FTSE Global Minimum Variance Index Series FTSE GDP Weighted Index Series Russell High Efficiency Defensive Index Series Russell Pure Style Index Series Russell Dividend Growth Index Series FTSE Low Beta Equal Weight Index Series Russell Equal Weight Index Series	FTSE MTS Indexes FTSE TMX Canada Indexes FTSE Actuaries UK Gilts Index Series FTSE-BOCHK Offshore RMB Bond Index Series FTSE China Onshore Bond Index Series FTSE ASFA Australia Bond Index Series FTSE PiP (Latin America)
Industry Specific	ESG	Currency
FTSE NAREIT US Real Estate Index Series FTSE/EPRA NAREIT Global Real Estate Index Series FTSE Infrastructure Index Series	FTSE4Good Index Series FTSE ESG Ratings FTSE Environmental Markets Index Series FTSE-All World ex-Fossil Fuels Index Series Low Carbon Economy	FTSE World Parity Unit (WPU) FTSE Cürex FX Index Series
Custom		



FTSE Russell è un leader mondiale degli *index providers* che produce su scala internazionale indici innovativi, analisi quantitative e *data solutions* per gli investitori. FTSE Russell calcola quotidianamente migliaia di indici che misurano la *performance* di mercati azionari, a reddito fisso e di *commodities* in più di 80 Paesi, coprendo il 98% dell'universo investibile mondiale, utilizzati per le negoziazioni in oltre 25 Borse internazionali. Gli indici e i servizi informativi di FTSE Russell sono usati in tutto il mondo da investitori professionali e retail. I principali *asset owners*, gestori, emittenti di ETF e *securitised derivatives* e primarie banche di investimento utilizzano gli indici FTSE Russell per valutare la *performance* dei propri investimenti e come sottostanti di ETF, *securitised derivatives* e strumenti derivati.

Disegno e gestione degli indici FTSE Russell sono basati su una metodologia trasparente fondata su regole certe approvate da comitati indipendenti formati da partecipanti al mercato, che viene applicata secondo i più elevati standard internazionali.

Interamente controllato dal London Stock Exchange Group, FTSE Russell gestisce gli indici italiani dal 2009, ed è presente con una propria sede a Milano dal 2010.

FTSE Russell non svolge servizi di investimento, questa presentazione non configura consulenza finanziaria né attività di investimento. Nessuna delle informazioni contenute in questa presentazione né il riferimento a indici FTSE Russell costituiscono un'offerta a negoziare strumenti finanziari o una promozione degli stessi. Questa presentazione ha unicamente finalità informative. Pertanto, nessuna parte di questa presentazione intende costituire consulenza finanziaria, legale o fiscale, né un'opinione sull'adeguatezza della possibilità di utilizzare i nostri indici per effettuare qualunque investimento.

Per maggiori informazioni, visitate il sito www.ftserussell.com.

